



Domenica, 6 settembre 2015

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano;  
Telefono: 02.6780554 - Fax: 02.6780483  
Sito web: www.avvenire.it  
Email: speciali@avvenire.it  
Coordinamento: Salvatore Mazza

Avvenire - Redazione Roma  
Piazza Indipendenza, 11/B - 00185 Roma;  
Telefono: 06.688231 - Fax: 06.68823209  
Email: sm.lazio7sette@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE:  
PROGETTO PORTAPAROLA  
mail: portaparola@avvenire.it  
SERVIZIO ABBONAMENTI  
NUMERO VERDE 800820084

**La Gioia**

## Tocca proprio a noi curare la creazione

Sublimi i monti con la loro lussureggiante chioma verde o con le aride pietraie che salgono buccando le nuvole. Straordinario il paesaggio marino: le lunghe distese di rena sottile o granulosa che le onde accarezzano o le scogliere che si precipitano nel mare per renderlo aggressivo e vivace. E che dire delle colline ricche di paesini arroccati e di ulivi abbarbicati, pietre di luci e di ombre che dipingono scenari di una serena armonia. Il paesaggio nel nostro Lazio, diciamo, è proprio straordinario! Il Santo Padre ha istituito una giornata mondiale di preghiera per la cura del creato. Si è celebrata all'inizio di questo mese. La Cei, dieci anni fa, ha istituito una giornata per la custodia del creato. *Integrity* sarebbe l'originale. Ma il nome dato dal Papa è più bello. Non l'integrità, ma il curare. Mi piace di più. Non tanto preservare, che, alla fine, è anche un po' comodo. Ma prendersi cura della creazione, che vuol dire amare. Essere attenti. Lodare. Conoscere. Starne attenti.

Ma ancor di più mi piace che non sia una semplice giornata commemorativa, celebrativa. Ma che sia una giornata di preghiera! E qui la cosa si fa intrigante. Interessarsi della creazione spetta proprio a noi uomini! (Che mai potrà significare "preghere per la cura del creato"? Esprime benissimo l'idea che "ogni dono perfetto viene dall'alto", che se non ci convertiamo, se Dio non ci dona luce e forza non possiamo davvero prenderci cura della natura che ci circonda.)

Così, Signore, facci amare questo straordinario paesaggio in cui ci hai posto! Donaci di scoprirlo, di custodirlo, di curarlo con armonia. Donaci di aver cura dei mari, dei monti, del nostro splendido Lazio.

Francesco Guglietta

## TUTTI INSIEME VERSO FIRENZE

MARIANO SALPINONE

«**A**mare non è guardarsi negli occhi, ma guardare nella stessa direzione» ricorda Antoine de Saint-Exupéry. Così è bello sapere come le Chiese diocesane in Italia si stiano muovendo nella stessa direzione: insieme verso Firenze. Guardare insieme verso Firenze significa ricordare i prodigi del passato per riprendere coraggio così da volgersi al presente con occhi che sognano. La primissima capitale della cultura europea ci dimostra anche con i suoi edifici che in Cristo Gesù nasce il nuovo umanesimo. Mi ritrovo sempre più spesso a fermarmi con coppie che non hanno più una direzione comune, né la voglia o la consapevolezza di averla. Così resto privato della parola, senza neanche la possibilità di offrire un cammino di preghiera o di saggiare bene l'idea che un numero di telefono di un consulente che possa aiutarle. Anche in questo caso però indico una direzione verso cui guardare, un sentiero che sembrerebbe mostrare davanti a sé solo un sepolcro chiuso: non è in mio potere aprirlo né superarlo. C'è però una storia che parla di un sepolcro trovato vuoto perché aperto, in cui il crocifisso è risorto: è la Chiesa chiamata a indicarla e ritrovarla lei stessa continuamente questa comune direzione. Anche nelle nostre parrocchie, nei diversi molteplici uffici pastorali, nelle diverse realtà ecclesiali tutto riprende vigore quando guardiamo nella stessa direzione: è la condizione per vivere riconciliati ed essere testimoni gioiosi del Risorto che camminano anche sulle acque in tempesta. Stimolante anche l'intervento di monsignor Galantino nell'ultimo incontro del comitato preparatorio che chiedeva di cogliere l'occasione del Convegno per rinviare il volto regionale delle Chiese in Italia: è questo chiama bene in causa anche noi, Chiese nel Lazio. Certamente staremo tutti in attesa dell'intervento del Papa al Convegno che farà ben incontrare il cammino delle nostre comunità diocesane con il dialogo costante che tutta la Chiesa vive col suo Papa. Intanto abbiamo un invito per il cammino; la Chiesa ci ha lasciato una traccia per non perdere la direzione e ci ha indicato nella cura e nella preghiera due binari attraverso cui percorrere il sentiero di Gesù. Le 5 vie indicate dalla Traccia non sono uno schema di analisi, ma nel loro insieme presentano il dinamismo che dovrebbe segnare le nostre giornate, così da viverle proprio come le viveva Lui: uscendo verso i più poveri, annunciando la buona novella, educando con l'abitare la loro condizione così da trasgurarla in vita piena e gioiosa. Camminando insieme verso Firenze, cioè verso un'amicizia con Gesù che diventa storia, ci riscopriamo Chiesa, la bella Sposa di Cristo proprio mezzo secolo fa hanno sognato i Padri Conciliari.

Il messaggio dei vescovi per la Giornata per la custodia del creato, che si è celebrata in tutto il mondo il primo giorno di settembre

# Abitare la terra

DI CARIA CRISTINI

Un umano rinnovato per abitare la Terra. Questo il titolo del messaggio dei Vescovi italiani per la *Giornata mondiale per la custodia del creato*, che si è celebrata il 1° settembre. Si tratta di una giornata con carattere ecumenico perché nella stessa data, per la prima volta, è stata celebrata anche dalla Chiesa ortodossa. L'istituzione della Giornata è il primo frutto dell'enciclica *Laudato si'*. Francesco sottolinea la necessità di una "conversione ecologica" a cui i cristiani sono chiamati, perché "vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale" di una vita virtuosa. Nel loro messaggio, i Vescovi hanno messo in risalto come «quest'anno, a dare un particolare significato alla Giornata per la custodia del creato, vengono a convergere tanti elementi, a partire dall'Enciclica *Laudato si'* che Papa Francesco ha dedicato alla questione ambientale. Assume poi un forte rilievo il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze, così come il Giubileo della

misericordia». Una giornata vissuta con iniziative particolari anche dalla Chiesa laziale. Nella diocesi di Porto Santa Rufina ci sono state iniziative delle singole parrocchie con adorazione e celebrazione, ma il momento più significativo sarà quando il vescovo Reali, in occasione della festa patronale a Ponte Galeria di domenica 13, nel cui territorio c'è Malagrotta, accennerà proprio alla Valle Galeria, la bella valle della campagna romana dove 30 anni fa è stata aperta la discarica, e farà un forte riferimento alla necessità di un recupero ambientale dell'area. Nella diocesi di Gaeta invece, *La domenica anche la Messa va in spiaggia*, momento estivo della Parrocchia di San Biagio a Marina di Minturno. Nella serata di domenica scorsa è stata celebrata la Messa in riva al mare. In questa estate, seguendo l'invito di papa Francesco, la parrocchia di Marina ha cercato di essere una "Chiesa in uscita". E con gioia ha accolto l'invito a celebrare il 1° settembre giornata per la custodia del creato e ha anticipato l'evento associandolo

alla Celebrazione Eucaristica serale sul lido. Così dice il parroco don Francesco Guglietta: «La partecipazione numerosa, l'affetto delle persone e la gioia di poter celebrare nello spettacolo grandioso del nostro mare e del nostro golfo ci hanno confermato in questa intuizione di fare delle nostre spiagge un luogo di annuncio della bellezza di Dio e della verità del Signore Gesù. Continueremo anche il prossimo anno, sicuramente. E magari anche con altri momenti oltre la Messa. La celebrazione di domenica sera ci ha spinto alla contemplazione, ma anche alla conversione: a noi Dio ha affidato il giardino della creazione. Il "dominio" su di esso non serve ad abusarne, ma a svilupparne le potenzialità per vivere in profonda comunione con ogni essere vivente, con ogni cosa creata dal Signore. E abbiamo molto da fare per convertirci in questo! Ed è stato chiesto durante la Messa il dono della convenzione anche "ambientale" proprio a Colui che trasforma in sé i doni del creato lavorati dall'uomo!»

## Rieti. La diocesi ha un nuovo pastore. Pompili ordinato vescovo da Bagnasco



Monsignor Domenico Pompili

L'invito a portare il popolo affidatogli «sui pascoli della vita» che «sono in alto! Se la tua gente ti vedrà salire "davanti" a loro... ti seguirà»: invito a farsi pastore capace di camminare davanti, ma anche "in mezzo" al gregge dividendo il cammino e "dietro" di esso nel saper attendere i più deboli, quello rivolto dal cardinal Bagnasco a monsignor Pompili, da lui ordinato ieri vescovo nel Duomo di Rieti sulla cui cattedra episcopale egli si è subito insediato. Per don Domenico la giornata di avvio del suo ministero episcopale nel capoluogo sabino si era aperta con l'accoglienza alle porte della città e poi, nella piazza centrale, il saluto del sindaco Petrangeli. Con Bagnasco e i quattro con-

consacrati (il predecessore di Pompili Lucarelli, il vescovo della nativa diocesi anagnina Loppa, il reatino Chiarinelli e il segretario della Cei Galantino) altri tre cardinali (Vallini, Bassetti e Betti) e oltre trenta vescovi hanno sfilato per imporre le mani sul capo dell'ex sottosegretario e direttore delle comunicazioni sociali della Cei. Accolto nel collegio episcopale, Pompili ha presieduto poi l'eucaristia, dicendosi, nel saluto finale, fiducioso «che gli incontri e le cose da fare si moltiplicheranno. Ho la sensazione di gente solida che ha a che fare con problemi concreti in un contesto suggestivo e vivibile... Desidero, insieme a tutti, credenti e non credenti, lavorare per crescere insieme». (n.b.)

## vertice. Gabrielli e Marino, collaborazione su Giubileo e uscita da «Mafia capitale»



DI REMGIO RUSSO

Toni cordiali e collaborazione, ma nel rispetto delle proprie responsabilità. E quanto emerso al termine dell'incontro, avvenuto venerdì scorso, tra il prefetto di Roma Franco Gabrielli e il sindaco Ignazio Marino, il primo dopo che il Governo ha incaricato il prefetto di

affiancare il sindaco su Giubileo e uscita da Mafia Capitale. A questi livelli potevano aspettare certe cose diverse. Marino ha spiegato che il Comune già dall'inizio dell'anno ha disposto atti per bloccare contratti anomali e iniziata la rotazione del personale nelle aree critiche come ambiente e sociale. Gabrielli ha ribadito la massima collaborazione con il Comune iniziata fin dal suo insediamento. In ogni caso, la Prefettura procederà alle sue verifiche verso il Comune solo nell'ambito delle procedure, così come previsto dalla legge: «all'estito di ciò daremo una sorta di bollino di qualità», ha rimarcato Gabrielli.

## IL FATTO



◆ **TORNO SUBITO PER MILLE**  
a pagina 2

## NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**  
LO «STILLE» DEL SACERDOTE  
a pagina 3

◆ **FROSINONE**  
«SERVI DI DIO COME LORENZO»  
a pagina 7

◆ **PORTO-S. RUFINA**  
VERSO LA MISERICORDIA  
a pagina 11

◆ **ANAGNI**  
UN'ESTATE DA INCORNICIARE  
a pagina 4

◆ **GAETA**  
«DIO CI CHIAMA OGNI MOMENTO»  
a pagina 8

◆ **RIETI**  
LA CITTÀ ACCOGLIE IL NUOVO PRESULE  
a pagina 12

◆ **C. CASTELLANA**  
IL CREATO, DONO DEL SIGNORE  
a pagina 5

◆ **LATINA**  
IL PROGETTO «HABITATERRA»  
a pagina 9

◆ **SORA**  
PER ESSERE VERI TESTIMONI  
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**  
UN'ECOLOGIA INTEGRALE  
a pagina 6

◆ **PALESTRINA**  
LA FAMIGLIA IN FESTA  
a pagina 10

◆ **TIVOLI**  
LA FESTA DELL'«INCHINATA»  
a pagina 14